

Rassegna del 14/12/2017

Tirreno Pontedera-Empoli	In breve - CALCINAIA Falso tecnico raggira due anziani	...	1
Nazione Pontedera	Chianni: mostra fotografica	...	2
Nazione Pontedera	Laboratori "festivi" per bambini al Polo museale	...	3
Nazione Pontedera	Protocollo per l'uscita dalla scuola Non tutti gli istituti hanno firmato	...	4
Nazione Pontedera	Morto nell'incidente oggi l'ultimo saluto	...	5
Tirreno Pontedera-Empoli	Valdera che cambia - Addio a pezzi di storia - Via anche l'ultimo ricordo del velodromo di Coppi	Quirici Andreas	6

 **IN BREVE****CALCINAIA****Falso tecnico
raggira due anziani**

■ ■ Il Comune di Calcinaia mette in guardia i cittadini dalle truffe di falsi addetti di società che gestiscono servizi come luce, acqua o gas. Il tutto dopo che una coppia di anziani è stata raggirata da un uomo di mezza età che si è presentato come addetto al controllo delle acque. Dopo averli convinti ad aprire la porta è riuscito a mettere in atto il suo piano, finendo per farsi consegnare gioielli denaro contante, prima di fuggire facendo perdere le proprie tracce.



CHIANNI: MOSTRA FOTOGRAFICA

Dopo il suo tour europeo, la mostra Colore Europa, torna in Italia. È la sala consiliare di Chianni l'ultima tappa dell'esposizione promossa dall'Associazione Fotografica Fornacette (visitabile fino a domenica 19 gennaio).



Laboratori "festivi" per bambini al Polo museale

Calcinaia

IL NATALE arriva in anticipo al Museo Coccapani. Laboratori a tema, trucca bimbi natalizio e una merenda per trascorrere insieme sabato 16, in un'atmosfera di festa e divertimento. L'iniziativa, dedicata a bambini e giovanissimi, è promossa dal Comune di Calcinaia e dall'associazione Mater Cultura. L'appuntamento è al Polo Museale di Piazza Montalcini, dalle ore 15.30 alle 18.30. La partecipazione è gratuita.



Protocollo per l'uscita dalla scuola Non tutti gli istituti hanno firmato

Il caso degli under 14, ultimi giorni per trovare un'intesa comune

PORTE APERTE ALL'ITCG FERMI

L'Ictg Fermi di Pontedera, da questo sabato 16 dicembre e per altri tre sabati del mese di gennaio, rimarrà aperto dalle ore 15 alle ore 18 per l'orientamento scolastico. Prevista inoltre l'attivazione di vari laboratori.

ENTRO la fine di questa settimana gli istituti comprensivi di Valdera, Valdicecina e comprensorio del Cuoio dovranno sottoscrivere il protocollo d'intesa per regolamentare l'uscita da scuola dei ragazzi sotto i 14 anni, dopo l'accordo raggiunto a livello politico dai Comuni delle tre zone e dai rappresentanti dell'Ambito 19, che raggruppa le scuole di ogni ordine e grado. La firma da parte delle scuole, è bene precisarlo, non è obbligatoria. Per il momento hanno firmato i «Comprensivi» di Fauglia-Crespina Lorenzana-Santa Luce, «Pacinotti» e «Gandhi» di Pontedera, «Niccolini» di Ponsacco, «Galilei» di Montopoli, Peccioli-Palaia, Lari Casciana Terme-Chianni, Montescudaio-Riparbella-Castellina Marittima. La dirigente delle scuole di Calcinaja ha fatto sapere che firmerà dopo che il governo avrà pubblicato il decreto legge con il quale verrà superata e risolta, a livello nazionale, l'incertezza emersa a settembre dopo che la sentenza della Cassazione ha confermato la condanna a un dirigente scolastico e un insegnante di una scuola del Nord Italia per la morte di un ragazzino di terza media. Il tragico incidente è accaduto nel 2002 e l'ultimo pronunciamento c'è stato lo scorso settembre dopo quindici anni di battaglie legali. Mancano ancora molti istituti comprensivi all'appello per la firma del protocollo d'intesa che, come già anticipato ampiamente nelle scorse setti-

mane, «persegue la finalità di condividere, con tutte le parti cointeresate al rientro sicuro da scuola dei minori di 14 anni, metodi e azioni utili ad assicurare un buon livello di sicurezza, senza sacrificare il percorso verso l'autonomia dei giovani allievi, in una logica di condivisione delle responsabilità».

NEL PROTOCOLLO vengono disciplinate tutte le tipologie di uscita da scuola, non solo quella autonoma, ma anche quelle che avvengono tramite scuolabus o con gli autobus di linea, individuando le diverse responsabilità che ciascuna componente coinvolta, cioè Comuni, scuole e genitori, è chiamata ad assumersi. I soggetti che hanno lavorato alla stesura e alla prima sottoscrizione del protocollo sono stati i Comuni, i presidenti delle tre Conferenze educative zonali (Valdera, Valdicecina e zona del Cuoio) e l'Ambito territoriale Pisa 19 (che raggruppa tutte le scuole delle tre zone ed è presieduto dalla dirigente del «Niccolini» di Ponsacco, Maura Biasci). Al protocollo hanno aderito anche gli istituti superiori di Pontedera. Il protocollo redatto da Unione Valdera e dalle tre aree della provincia di Pisa ha anticipato il decreto del governo che si è mosso celermente andando a risolvere un problema che investiva scuole e famiglie e rischiava di stravolgere la vita a migliaia di genitori.

gabriele nuti



DIRIGENTE
Maura Biasci



BIENTINA ULTERIORI ANALISI DOPO L'AUTOPSIA

Morto nell'incidente oggi l'ultimo saluto

SONO FISSATI per stamani alle 10, a Firenze, i funerali di Iacopo Colonna, il quarantaquattrenne morto sabato pomeriggio nell'incidente sulla salita della Conserva, in via del Monte, tra Bientina e Quattro Strade. Il via libera al dissequestro della salma per il funerale è stato dato ieri dal sostituto procuratore Paola Rizzo dopo che sul corpo del quarantaquattrenne è stata effettuata l'autopsia con il prelievo ematico per consentire l'effettuazioni di ulteriori accertamenti tossicologici. Gli accertamenti richiesti sono in programma domani e potrà essere presente il legale della famiglia, già informata dalle polizie municipali di Bientina e Calcinaia.

SABATO pomeriggio, Colonna era alla guida della sua Clio bianca e stava andando verso Bientina. Sul curvone a destra, in discesa, ha perso il controllo dell'auto finendo nella corsia opposta schiantandosi con la Panda condotta dal trentenne R.L. di Santa Maria a Monte. Da verificare se il quarantaquattrenne di Firenze, che non indossava le cinture, ha avuto un malore poco prima di affrontare la curva o se a causare la perdita di controllo della Clio è stato qualcos'altro. Il trentenne R.L. è già stato dimesso dall'ospedale; ha riportato la frattura di una rotula.

g.n.



DRAMMA
Iacopo Colonna, 44 anni



VALDERA CHE CAMBIA » ADDIO A PEZZI DI STORIA

Via anche l'ultimo ricordo del velodromo di Coppi

Ruspe in azione nel cuore di Fornacette dove i cittadini costruirono "la pista"
Lavori a sorpresa anche per il Comune. A gennaio partirà la lottizzazione

► FORNACETTE

Sembrava ormai un monumento alle occasioni perse. Sia quelle di valorizzare un pezzo di storia sportiva della Valdera, ma anche sociale, visto che il velodromo di Fornacette era stato costruito col sudore, la fatica e l'entusiasmo degli abitanti del paese. Sia quelle economiche di un piano di recupero che prevedeva appartamenti, giardini, parcheggi e il mantenimento di una parte dell'anello su cui avevano corso miti della bicicletta come Gino Bartali e Fausto Coppi, per segnare la memoria storica di un luogo mitico per tantissime persone. Però, nel cuore della frazione calcinaiola è rimasto solo un monumento all'abbandono, capace di sollevare le ire di comitati e cittadini di varie generazioni che si chiedevano come sarebbe andata a finire per quello che ritengono un pezzo importante della loro vita. Tutto questo fino a ieri, quando le ruspe sono entrate in azione per abbattere la curva della "pista", com'è chiamata da queste parti, sorprendendo tutti, Comune compreso, e dando il via all'operazione che porterà davvero alla costruzione di appartamenti e aree a verde.

Da Facebook alle ruspe. Il tam

tam che qualcosa stava accadendo al velodromo è cominciato su Facebook quando

una serie di foto pubblicate da un abitante della zona lasciavano davvero poco spazio agli equivoci. Quel che restava dello storico impianto per ciclisti velocisti, in poche ore, era diventato solo un cumulo di macerie. È stato a quel punto che sono cominciati i commenti nostalgici dei fornacettesi che, in quell'area, hanno vissuto anni di Feste dell'Unità, partite a pallone, a tennis, giornate primaverili ed estive spensierate, serate di divertimento con tanti amori sbocciati all'ombra di un velodromo che era di proprietà della Casa del Popolo, prima di essere ceduto alla Cooperativa muratori sterratori ed affini (Cmsa) di Margine Coperta, in provincia di Pistoia. La stessa che ha presentato la nuova pratica per il piano di recupero il 5 agosto dell'anno scorso, di cui il Comune ha rilasciato il permesso a costruire il 12 maggio 2017. Un progetto di lottizzazione per anni un progetto mai sbocciato per la crisi del mercato immobiliare e che a gennaio comincerà, invece, a prendere corpo. La demolizione della curva lasciata dopo il primo abbattimento è stata affidata alla ditta Vangi di

Calenzano che già oggi terminerà quell'incarico specifico, continuando a lavorare nel cantiere per almeno un altro paio di mesi.

Lo stupore generale. Sorpresa nel paese. Nessuno sapeva dell'imminente inizio dei lavori per cancellare decenni di storia. Sorpresa anche negli uffici comunali di Calcinaiola, dove il progetto è stato depositato, ma con accordi evidentemente diversi da quello che, in realtà, è accaduto. «Mantenere intatta la curva necessitava di una spesa ingente, così come la manutenzione negli anni – spiega il vicesindaco **Roberto Gonnelli** ed ex presidente della Casa del Popolo di Fornacette – Era stato quindi deciso a malincuore di eliminarla, ma pensavamo che la ditta avrebbe aspettato gennaio per darci modo di iniziare un percorso partecipativo in cui individuare un'opera d'arte a ricordo del velodromo da inserire nella lottizzazione. Lo faremo lo stesso, coinvolgendo cittadini e il comitato "Amici della bicicletta". Perché è importante per tutti noi lasciare una traccia di quello che questo posto ha rappresentato per anni per la vita dei fornacettesi. Purtroppo speravamo di farlo diversamente».

Andreas Quirici



 **IL PROGETTO**

Spazi pubblici e 52 appartamenti

Il velodromo di Fornacette venne costruito negli anni Trenta dagli abitanti del paese. Prima come pista sterrata. Poi venne realizzata la pista per ciclisti velocisti, su cui Fausto Coppi, nel 1953, gareggiò con la maglia di campione del mondo. Al "campionissimo", così com'era chiamato per i tantissimi successi in sella alla sua Bianchi, è dedicato un monumento che è rimasto a lungo all'interno della struttura, ma da anni è riposto in un magazzino comunale pronto a tornare al suo posto non appena sarà deciso cosa fare nei 5.500 metri quadrati di spazio destinato al Comune all'interno della lottizzazione della Cmsa che prevede la costruzione di 52 appartamenti. «Nell'area pubblica sorgeranno un giardino, un parcheggio e un museo della bicicletta - ha sottolineato il vicesindaco Roberto Gonnelli - mentre dovremo capire come sostituire idealmente la parte di anello che era rimasto in piedi. Senza contare che installeremo di nuovo il monumento a Coppi, operazione che l'artista Paolo Grigò si è reso disponibile a mettere in pratica. Questo diventerà un polmone verde di cui Fornacette ha un estremo bisogno. Ci sono voluti anni per arrivare alla conclusione di una vicenda che era diventato un affare prettamente privato».

Resti della curva della "pista" ormai ridotta a un cumulo di macerie dopo il passaggio delle ruspe che aprono l'operazione per la realizzazione della lottizzazione nel centro di Fornacette





L'ex scalinata che portava alla curva del velodromo rimasta in piedi (Fotoservizio Franco Silvi)



L'area dove un tempo si svolgevano le feste del paese